

# **Canonizzazione della Beata Jeanne Emilie de Villeneuve**

## ***Il cammino spirituale di Jeanne-Emilie***

### **Una vita donata agli altri...**

Jeanne Emilie de Villeneuve è nata a Tolosa il 9 marzo 1811 ed è deceduta a Castres il 2 ottobre 1854. Fin dall'infanzia visse nel castello di Hauterive (nei pressi di Castres) luogo in cui la madre a lungo ammalata si era ritirata per curarsi. La madre morì nel 1815, quando Emilie aveva 14 anni e pochi anni dopo nel 1815 muore anche la sorella Octavie.

Dopo la morte della madre Emilie per alcuni anni vive a Tolosa con la nonna che si occupa della sua educazione e delle sue sorelle. A 19 anni Jeanne- Emilie ritorna a Hauterive per gestire la vita familiare, sollevando così il padre allora impegnato nell'amministrazione di Castres come sindaco, (dal 1826 al 1830). Emilie ha una sola aspirazione: entrare nella Compagnia delle "Figlie della Carità" di S. Vincenzo. Ma durante il periodo di riflessione impostole dal padre, d'accordo con il suo Vescovo e con la collaborazione di due compagne fonda la Congregazione delle Suore di N. Signora dell'Immacolata Concezione, l'8 dicembre 1836. La comunità religiosa è tosto conosciuta con il nome di "Suore Blu", per il colore dell'abito che rivestono.

Nell'anonimato di una casa di Castres con le sue compagne si dedica al servizio dei più bisognosi: giovani operaie, ammalati, prostitute ,carcerati... Poco a poco la Congregazione vede accrescere il numero delle suore, tanto che può estendere la sua attività all'Africa (Senegal,Gambia, Gabon).

Nel 1853 Jeanne Emilie de Villeneuve dà le dimissioni dall'incarico di Superiora Generale ed è sostituita da Sr HélèneDelmas. Nel 1854, un'epidemia di colera colpisce Castres: la Fondatrice delle Suore Blu, contagiata dal morbo, muore circondata dalle consorelle, il 2 ottobre .

---

### *Storia della causa di Jeanne Emilie*

Quando la Chiesa vuole proporre uno dei suoi membri come esempio ai cristiani inizia per lui un processo di beatificazione (sarà dichiarato "beato"), che sarà completato in seguito dalla canonizzazione. Il /la beata/o è allora proclamato santo/santa. E' segno della sua partecipazione alla santità di Dio....

### **Il processo di Beatificazione di Jeanne-Émilie**

Durante il generalato della Madre Sylvie Azais, Superiora Generale dal 1921 al 1936, si era incominciato a copiare ed a classificare alcuni documenti manoscritti per approfondire la

conoscenza della spiritualità della Madre Jeanne Emilie de Villeneuve. E nel 1945, la Superiora Generale Madre Marie Agathe Vernadat (1936 – 1947) inizia lo studio degli scritti della Madre Fondatrice, in vista della Causa di Beatificazione.

Il 18 di agosto 1947, durante il Capitolo Generale, la Superiora Generale, Madre Germaine Sapène, comunica la decisione del Consiglio di introdurre a Roma il Processo della Causa di Beatificazione della Madre Fondatrice, Jeanne Emilie de Villeneuve.

Il processo ebbe inizio il 25 agosto 1948 sotto la presidenza dell'Arcivescovo di Albi, Monsignore Moussaron. Poiché la Causa era iniziata dopo 94 anni della morte della Serva di Dio, veniva considerata come “causa storica”.

Apertura del Processo Diocesano nel 1948

L'apertura del Processo Diocesano ebbe luogo il 25 agosto 1948. Il 20 novembre 1948 fu realizzata l'esumazione del corpo di Jeanne Emilie de Villeneuve. L'inumazione delle ossa della Serva di Dio sarà compiuta il 18 agosto 1949.

Le sessioni del Tribunale Diocesano terminarono nel mese di febbraio del 1950 e, nel mese di marzo del 1950, il Processo è stato trasferito a Roma.

Eroicità delle virtù nel 1991

La Positio sulle virtù è stata approvata il 10 ottobre 1984. Il 6 luglio 1991 venne fatta la “Lettura del decreto di eroicità delle virtù” davanti al Papa, che ne ordinò la promulgazione divenuta ufficiale il 9 ottobre 1991.

Il primo miracolo nel 1995

Nel mese di febbraio di 1995, Binta Diaby, giovane africana, ricoverata in ospedale a Barcellona, Spagna, è stata guarita di una peritonite acuta per l'intercessione della Serva di Dio Jeanne Emilie de Villeneuve. I medici curanti hanno riconosciuto l'avvenuta guarigione e il dossier di Binta Diaby è stato inviato a Monsignor Ricard María Carles y Gordó, Vescovo di Barcelona il 27 marzo 2003. Il Tribunale Diocesano, iniziato il 16 maggio del 2003, si è concluso il 29 ottobre del 2003. Gli atti del processo furono portati a Roma il 31 ottobre 2003 e il 4 febbraio 2005 la Congregazione delle Cause dei Santi ha promulgato il decreto di validità.



Nella Consulta Medica della Congregazione, che si è tenuta il 16 febbraio 2006, i membri all'unanimità hanno riconosciuto l'inspiegabilità di detta guarigione come pure, successivamente, affermarono i Consultori Teologi, i Cardinali e i Vescovi.

La beatificazione nel 2009

Il decreto sul miracolo è stato promulgato dalla Congregazione delle Cause dei Santi il 17 dicembre 2007.

Jeanne-Emilie de Villeneuve è stata beatificata dal Cardinale Amato, Prefetto della Congregazione per la Causa dei Santi nella cerimonia organizzata a Castres (Tarn, France) nel 5 luglio 2009.

## In vista della canonizzazione

Emilly Maria de Souza è rimasta paralizzata dopo uno choc elettrico.



Per la canonizzazione della beata Jeanne Emilie de Villeneuve, la Postulazione ha presentato il caso di guarigione della bambina Emilly Maria de Souza, nata il 2 agosto 2007 a Orocò, Pernambuco in Brasile. Il 5 maggio 2008, Emilly aveva appena 9 mesi e, mentre stava giocando con il filo del ventilatore, mise il ditino nella presa di corrente e fu colpita da una scarica elettrica. E' stata trovata dopo circa otto minuti paralizzata e gemente. Arrivando al Pronto Soccorso, Emilly era violacea, svenuta, non respirava.: era in stato di arresto cardio- respiratorio. Il medico che l'ha visitata ha detto: "Vostra figlia è morta! Cosa volete che io faccia?." Il papà della piccola lo supplicò: "Non è morta ! Fate

tutto quello che potete!"

Il medico di guardia, Dott.Jairo de Lima Ferriera, ha cercato di rianimare la piccola.

Abitualmente i medici lo fanno per 20 minuti. Nel caso di Emilly, il medico ha tentato durante un'ora. Quando il cuore ha cominciato a dare un primo segnale di vita ha preso l'ambulanza e l'ha portata all'Ospedale Dom Malan.

Lì Emilly rimase 10 giorni, poi altri sei giorni nella sezione di Pediatria. Il medico che l'ha accompagnata diceva alla famiglia: "Se Emilly esce viva da qui non potrà più vedere, né sentire, né parlare e meno ancora camminare".

Il 20 maggio Emilly è uscita dall'Ospedale ed effettivamente non vedeva, non parlava, non faceva altro che piangere con la testa girata indietro.

### Dimissione della bambina

Dal 21 al 29 maggio si fece una novena alla Beata Jeanne Emilie de Villeneuve. Alla sera del 30 maggio c'è stato un cambiamento radicale: la piccola ha cominciato a vedere, il collo è ritornato normale. I controlli medici successivi fino agli ultimi realizzati da due esperti"ab inspectione", hanno registrato l'assenza di conseguenze neurologiche.

### Preghiera delle Suore e della famiglia

L'iniziativa di invocare la Beata Jeanne Emilie de Villeneuve è stata presa da Sr.Ana Célia de Oliveira, religiosa della Congregazione di N. Signora dell'Immacolata Concezione, che conosceva il nonno di Emilly, il Signor Rafael , e la sua famiglia. Quando Ana Celia de Oliveira ha ricevuto la notizia dell'incidente della nipotina del Signor Rafael, ha cominciato a invocare la Fondatrice davanti ad una immagine che aveva una reliquia della Beata :questa immagine è stata consegnata alla famiglia della bambina, che ha cominciato a pregare chiedendo l'intercessione della Beata; l'immagine con la reliquia è stata posta sotto la testa della bambina. La preghiera comune, intensa, senza ambiguità e prima della guarigione,si è svolta in un'atmosfera di fede.

Questo è avvenuto dopo la Promulgazione del Decreto sulle virtù eroiche, ma prima della cerimonia della beatificazione. Per questo motivo un indulto pontificio è stato concesso per poter continuare la ricerca diocesana sul miracolo.

### Riconoscimento del miracolo

Questo processo ha avuto luogo dal 13 settembre 2011 al 12 settembre a Petrolina. Il Tribunale Diocesano è stato costituito il 13 settembre a Petrolina.

Nella Consulta Medica, realizzata il 6 marzo 2014, gli Esperti ,all'unanimità , si sono pronunciati sulla diagnosi "Arresto cardo-respiratorio prolungato dopo la scarica elettrica e hanno considerato soprattutto l'assenza di conseguenze neurologiche, che la scienza non ha potuto spiegare.

Il 25 settembre 2014 il Congresso dei Consultori Teologi ha ritenuto la guarigione della bambina come un miracolo ottenuto per l'intercessione della Beata Jeanne Emilie de Villeneuve.

Papa Francesco ha autorizzato la Congregazione per la Causa dei Santi a promulgare il decreto sul miracolo il 6 dicembre 2014.



### *Attualità del messaggio di Jeanne Emilie de Villeneuve*

L'opzione privilegiata per i poveri

Il carisma di Jeanne –Emilie de Villeneuve spiega perfettamente la molteplicità e la diversità delle competenze attuate dai membri della sua comunità::

Educazione

Salute

Sociale

Partecipazione alla vita della Chiesa locale.

Jeanne–Emilie de Villeneuve ci chiama a diventare, anche noi, missionarie là dove siamo, prendendo posizione in favore della giustizia , della pace, del rispetto e dell'attenzione ai più piccoli... ovunque ci troviamo a vivere, e ci chiede di fare tutto ciò per amore, in conformità allo slogan di Emilie ripreso dalla Congregazione: Come Lei “Andare là dove la voce del povero ci chiama”.

“Andare là dove la voce del povero ci chiama”

Per Jeanne –Emilie la disponibilità e l'attenzione ai poveri era una priorità; Si è assunta il rischio di andare incontro agli esclusi, ai prigionieri, alle giovani povere di Castres...Ha consacrato la sua vita e quella delle prime consorelle alla cura dei malati, all'educazione delle giovani, all'evangelizzazione, alla preghiera, alla carità .

Missione delle Suore Blu: andare nei luoghi di povertà

Se in generale le Suore Blu servono “Dio Solo”, secondo il motto della loro fondatrice, è proprio nell'incontro con i poveri che realizzano questo servizio.

Nello spirito stesso della fondatrice sono dunque inviate nei luoghi in cui la povertà è di casa: in missione di vicinanza con la gente di quartiere, là dove questi vivono nella vita associativa e parrocchiale nei diversi ambienti professionali, particolarmente presso i poveri e le persone in situazioni di fragilità

presso i prigionieri, i ragazzi di strada, le donne prostitute o violentate  
nella promozione della donna  
nella promozione umana e sociale del povero  
nella pastorale del bambino.

### *La spiritualità della Congregazione*

“Dio solo”.

Che cosa Madre Jeanne-Emilie de Villeneuve attendeva dalle sue compagne : *“Il mezzo migliore per corrispondere alla grazia della loro vocazione è quello di cercare in tutto soltanto gli interessi di Dio Solo, la sua gloria e la crescita continua del suo Regno nei cuori”*

### *Stare in ascolto....*

Jeanne Emilie ha lasciato echeggiare nel suo cuore la Parola di Dio...Parola che la raggiungeva nella sua vita di donna.

Lei ci chiama a saper prender tempo per fare silenzio, per ascoltare ciò che Dio ci dice. Come lei , che ha saputo ascoltare la sua famiglia, ha saputo sentire la sofferenza delle giovani del suo tempo, sfruttate nel lavoro mal retribuito...come lei siamo invitate a lavorare per aiutare le persone in difficoltà, qui da noi e in tutte le parti del mondo. Il suo messaggio è universale, aperto alle altre culture: dell’Africa, dell’America Latina , dell’Europa e di qualunque altra parte del mondo.

Questo ascolto di sé, degli altri, del mondo Emilie ci invita a viverlo nell’unione con Gesù Salvatore e sotto il suo sguardo d’amore

### *Contemplare ed agire...*

Jeanne-Emilie ha creato, costruito, scritto...lungo tutto il corso della sua vita. Ma soprattutto ha saputo radicare la sua azione e *“ vedere Dio in ogni cosa e ogni cosa in Dio”*

Ci chiama a cercare sempre e senza sosta Dio presente nel cuore della vita, nei più piccoli avvenimenti e nelle più piccole cose quotidiane...Ci invita ad affinare il nostro sguardo per guardare il mondo *“con gli occhi di Gesù”* e vivere così il quotidiano in una azione contemplativa.

### *Parole di Jeanne Emilie*

Jeanne Emilie de Villeneuve ci propone, avvalendosi della sua propria esperienza, di vivere *“con gli occhi fissi su Gesù Salvatore (Eb.12,2), ci invita ad esercitarci nell’ imitare la Sua obbedienza alla Volontà del Padre:*

*- “ Più che mai sento che debbo vivere della Volontà del nostro Dio ed impegnarmi senza tregua affinché la vita di Gesù prenda dimora stabile nella mia anima...spogliandomi di tutto ciò che in me può essere un ostacolo o una infedeltà”.*

*L’essenziale sarà: avere un grande spirito di fede affinché i nostri pensieri, i nostri affetti ,la forza della nostra volontà diventino conformi ai suoi divini esempi : vivere cioè della vita stessa di Gesù Salvatore.*

Con gli occhi fissi su Gesù, *“seguendo le sue orme”*, servire *“ i poveri e le membra sofferenti di Gesù Cristo,”* dando così compimento ai *“disegni d’amore del Padre”*; salire con Lui a Gerusalemme *“forti della forza di Gesù crocifisso”*, *“anche a scapito del nostro riposo , della salute , della nostra stessa vita se fosse necessario, con un amore pieno di confidenza”.*

### *Carta di identità delle “Suore blu”*

Le Suore dell’Immacolata Concezione sono intimamente associate a Maria Immacolata. Come Lei e per Sua intercessione è loro concesso di:  
vivere come donne amate da Dio.  
Partecipare alla continua dinamica dell’Incarnazione.  
Diventare discepole di Gesù Salvatore.

Nome della congregazione	Suore di N.S. dell’Immacolata Concezione di Castres, dette “Suore Blu” a motivo del colore del loro abito d’origine
Fondatrice	Jeanne Emilie de Villeneuve (1811-1854)
Motto della Congregazione	Dio Solo
Data di fondazione	8 dicembre 1836 (Costituzioni approvate 1842 e riesaminate nel 2004)
Missioni internazionali	Fondazioni -in Africa 1848 -in Europa 1903 -in America Latina 1904-1905 in Asia –Pacifico 1998
Competenze	Educazione, salute, sociale, partecipazione alla vita della Chiesa locale.
Lingue parlate	Francese, spagnolo, italiano, portoghese, inglese
Situazione attuale	Membri :544 suddivisi in 124 comunità in 18 Paesi: Francia, Spagna, Italia ,Senegal, Guinea Bissau, Burkina Faso, Benin, Gabon, R D Congo, Brasile, Argentina, Uruguay, Paraguay Bolivia, Venezuela, Messico, Haiti, Filippine
Foglio di viaggio	vita comunitaria preghiera personale preghiera comunitaria relazioni fraterne spirito di famiglia semplicità eucaristia e sacramenti rilettura della vita contemplazione nell’azione
Progetto di vita	Religiose di Vita Apostolica, discepole di Gesù Salvatore desiderose di proporre il Vangelo e di promuovere la vita, la pace, la giustizia per mezzo delle loro varie azioni.